SPECCHIO
ECONOMICO

Un nuovo laminato fotovoltaico

flessibile: il Pvl 144
Nella recente Solarexpo, mostra sulle energie rinnovabili e sulla gene-razione di elettricità distribuita, svol-tasi a Verona, l'United Solar Ovonic ha presentato il Pvl-144, il laminato fotovoltaico flessibile più potente della famiglia Uni-Solar. Come gli al-tri, esso si distingue per l'estrema fa-cilità nell'installazione, possibile sen-za alcuna penetrazione nel tetto, per la leggerezza e la possibilità di segui-re le varie forme della copertura, per l'eccellente produzione di energia ad alte temperature e il basso irraggia-mento. Una serie di vantaggi, quindi, che rendono i laminati fotovoltaici Uni-Solar ideali per l'inserimento ar-chitettonico nelle coperture abitative, commerciali e industriali. Il prodotto è disponibile in una serie di aziende, precisamente: Tegola Canadese, Iscom, Solar Integrated, Alwitra, Derbigum, Kalzip, Unimetal, Marce-gaglia, Centrosolar, Sunerg, Ondulit, General Membrane e Imper Italia.

Il laminato fotovoltaico flessibile Pvl-144

Sono aziende partner dell'United So-lar Ovonic, che operano nel territorio nazionale e commercializzano quat-tro diversi tipi di materiali: lamiera semplice, pannello coibentato, guai-na sintetica o bitumosa e tegola.

RETROSPECCHIO

Banche: il sistema

che scopre persone
dal volto camuffato
Operante nella ricerca di nuovi si-stemi per la sicurezza in banca, la T-Systems Italia ha realizzato un siste-ma pilota informatico denominato «Rilevamento Camuffamenti», che è stato collaudato con esito positivo da esperti del Politecnico di Milano e della Squadra Mobile della Questura di Milano. Tramite l'individuazione attraverso una telecamera di 17 pun-ti di un volto, il sistema stabilisce se chi si presenta all'ingresso della ban-ca ha il volto camuffato: la mancata rilevazione di uno o più punti è indi-ce, pertanto, di eventuali camuffa-menti. In tal modo si riesce ad inibire l'accesso agli individui il cui volto non è stato correttamente rilevato dal sistema. L'obiettivo del progetto sviluppato dalla T-Systems e dupli-ce: l'innalzamento dei livelli di sicu-rezza per gli operatori bancari e l'au-mento della deterrenza dei sistemi di prevenzione e protezione contro atti criminali.

Con il Nodo 3 vita

migliore nella Stazione spaziale
Lasciati gli stabilimenti torinesi della Thales Alenia Space per il Ken-nedy Space Center della Nasa da do-ve sarà lanciato alla volta della Sta-zione spaziale internazionale, il No-do 3 è un ulteriore elemento europeo destinato ad essere permanentemen-te agganciato a questa rendendo più confortevole la vita nello spazio. Bat-tezzato «Tranquillity» come il mare del primo storico attcrraggio sulla Luna avvenuto 40 anni fa, il
Nodo 3 sarà condotto alla Sta-zione orbitante nella missione STS 130 dello shuttle Edeavour, particolarmente importante per la messa a punto della Sta-zione. Con esso arriverà anche la Cupola, una spettacolare e tecnologica contro! room robo-tizzata, pure realizzata dalla Thales Alenia Space, che per-metterà agli astronauti di vede-re e di lavorare, attraverso sette finestre, a 360 gradi intorno al-la casa orbitante. Elementi fon-damentali nell'architettura del-la Stazione spaziale internazio-nale, i Nodi previsti sono com-

plessivamente tre e permettono la connessione e la gestione dei vari moduli pressurizzati. Il 2 e il 3 sono stati realizzati e progettati dalla Tha-les Alenia Space Italia; sono formati da una struttura cilindrica lunga 7 metri, di 4,6 metri di diametro, pe-sante 14 tonnellate. Il Nodo 2 già dal 2007 collega i laboratori scientifici europeo, statunitense e giapponese, distribuisce energia elettrica e con-trolla aria, temperatura, ventilazio-ne, umidità, pressione e trattamento della Stazione; il Nodo 3 è destinato a riciclare l'acqua, rigenerare l'ossi-geno, rivitalizzare l'atmosfera, ri-muovere le sostanze tossiche, acco-modare la Cupola, fornire porte di attracco per i futuri veicoli spaziali.

Il Nodo 3 della Stazione spaziale

Stazione di Modena, Cremonini inaugura nuovi punti ristoro

II Gruppo Cremonini ha recente-mente inaugurato un nuovo punto di ristoro nella stazione di Modena, do-ve si registra ogni anno un flusso di oltre 6,5 milioni di passeggeri. Com-pletamente ristrutturati, i locali com-prendono un bar-caffetteria Chef Ex-press e un ristorante McDonald's. Il punto, che occuperà a regime 40 di-pendenti con un fatturato previsto per il 2009 di circa 2,5 milioni di euro, si estende su 310 metri quadri in due piani, di cui 180 riservati ai tavoli, con 90 posti a sedere, e la possibilità di servire circa 500 mila clienti all'an-no. L'investimento per la ristruttura-zione, eseguita nell'ambito del pro-getto «Centostazioni» per la riquali-ficazione degli scali ferroviari di me-die dimensioni, è stato di circa un milione di euro. «Con tale acquisizio-ne e ristrutturazione-ha spiegato Vincenzo Cremonini, amministratore delegato della Cremonini Spa-con-fermiamo l'impegno per un nuovo sistema di ristorazione, specifico per gli scali ferroviari di medie dimen-sioni, con l'obiettivo di offrire un ri-storo più ampio e diversificato».